

## CDLXXVII SEDUTA (Antimeridiana)

# VENERDI 17 MARZO 1967

Presidenza del Vice Presidente GIUMMARRA

### INDICE

	Pag.	
Commissione legislativa (Sui lavori):		
PRESIDENTE . . . . .	674	
SALLICANO . . . . .	674	
OCCHIPINTI . . . . .	674	
Disegni di legge:		
(Richieste di prelievo):		
PRESIDENTE . . . . .	688, 690	
LA PORTA . . . . .	688	
RUSSO MICHELE . . . . .	690	
(Richiesta di procedura d'urgenza)	676	
«Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia turistica nella Regione siciliana» (126, 184, 286, 438, 440, 444, 445) (Discussione):		
PRESIDENTE . . . . .	677, 679, 683, 684, 685, 686	
NIGRO, <i>Presidente della Commissione e relatore</i>	677	
GRIMALDI, <i>Assessore al turismo, comunicazioni e trasporti</i>	679	
LA LOGGIA . . . . .	684	
SCATURRO . . . . .	684	
RUSSO MICHELE . . . . .	683, 685	
SEMINARA . . . . .	685	
«Liquidazione dell'Ente siciliano case ai lavoratori» (334-388) (Seguito della discussione):		
PRESIDENTE . . . . .	680	
VARVARO, <i>Presidente della Commissione e relatore</i>	680	
«Istituzione del ruolo del personale salariato di quarta categoria addetto alla pulizia» (565) (Discussione):		
PRESIDENTE . . . . .	681, 682, 683	
RUSSO MICHELE, <i>relatore</i>	681	
GRIMALDI, <i>Assessore al turismo, comunicazioni e trasporti</i>	681, 683	
LA LOGGIA . . . . .	681	
FASINO, <i>Assessore all'agricoltura e alle foreste</i>	682	
VARVARO, <i>Presidente della Commissione</i>	682, 683	
«Provvidenze per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera» (625) (Discussione):		
PRESIDENTE . . . . .	687, 688	
NIGRO, <i>Presidente della Commissione e relatore</i>	687	
SANTALCO, <i>Assessore all'igiene e sanità</i>	687	
«Modifiche alla legge approvata dall'Assemblea il 16 novembre 1966 concernente il riordino dei ruoli organici dell'Assessorato della agricoltura e delle foreste» (585-687) (Discussione):		
PRESIDENTE . . . . .	688, 689, 690	
RUSSO MICHELE, <i>relatore</i>	688, 690	
GRAMMATICO . . . . .	689	
«Norma integrativa della legge 11 gennaio 1963, n. 2 concernente l'istituzione dell'Ente minerario siciliano» (657) (Discussione):		
PRESIDENTE . . . . .	690, 691	
CORALLO . . . . .	690	
FAGONE, <i>Assessore all'industria e commercio</i>	690	
LA LOGGIA . . . . .	691	
Interpellanza (Per lo svolgimento urgente):		
PRESIDENTE . . . . .	674	
CORALLO . . . . .	674	
CONIGLIO, <i>Presidente della Regione</i>	674	
Sulla legge: «Provvedimenti per l'incremento delle attività industriali» (28):		
PRESIDENTE . . . . .	674, 675, 676, 691	
MUCCIOLI . . . . .	674, 675	
CONIGLIO, <i>Presidente della Regione</i>	675	
SALLICANO . . . . .	675, 676	
Sull'ordine dei lavori:		
PRESIDENTE . . . . .	676, 680, 686	
RUSSO MICHELE . . . . .	676, 686	
LA PORTA . . . . .	676, 686	
MARRARO . . . . .	680	
LA LOGGIA . . . . .	680	
SANTALCO, <i>Assessore all'igiene e sanità</i>	686	

V LEGISLATURA

CDLXXVII SEDUTA

17 MARZO 1967

La seduta è aperta alle ore 11,35.

DI MARTINO, segretario ff. dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Per lo svolgimento urgente di interpellanza.

CORALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORALLO. Onorevole Presidente desidero che sia fissata la data di svolgimento dell'interpellanza numero 647 da me presentata, riferentesi ad una delibera dell'amministrazione provinciale di Siracusa, per l'affitto di un palazzo non ancora costruito. Ho al riguardo interpellato l'Assessore agli enti locali sulla legittimità della delibera e dell'approvazione che ad essa ha dato la Commissione provinciale di controllo.

Data la gravità del fatto, e dato che è anche oggetto di una vertenza giudiziaria, desidero chiedere al Governo se l'interpellanza possa essere svolta nella seduta di mercoledì, 22 corrente.

CONIGLIO, Presidente della Regione D'accordo.

PRESIDENTE. Allora rimane così stabilito.

Sui lavori di Commissione legislativa.

SALLICANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALLICANO. Onorevole Presidente, desidero conoscere a che stato è il disegno di legge numero 600, presentato dall'onorevole Sardo il 6 settembre 1966: « Schema di disegno di legge costituzionale da proporre al Parlamento nazionale ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto e concernente: istituzione di zona franca nel territorio della Regione siciliana », perchè eventualmente desidererei chiedere, a norma di regolamento, la nomina di una commissione speciale per accelerarne l'esame.

PRESIDENTE. Il Presidente della Commis-

sione « Finanza », se crede, può fornire le notizie richieste dall'onorevole Sallicano.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Occhipinti

OCCHIPINTI. Onorevole Presidente, la Commissione « Finanza » è convocata per la mattina del giorno successivo a quando riprenderanno le sedute della settimana entrante. E siccome saranno posti all'ordine del giorno tutti i disegni di legge in atto pendenti si potrebbe esaminare anche il disegno di legge numero 600.

Sulla legge: « Provvedimenti per l'incremento delle attività industriali » (28).

MUCCIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCIOLI. Onorevole Presidente, rileggendo il testo della legge approvata ieri sera dall'Assemblea, circa « Provvedimenti per l'incremento delle attività industriali », ho notato un errore puramente materiale, perchè alla lettera a) dell'articolo 1 dove è detto « sia stata disposta perizia giudiziaria », doveva dirsi: « sia stata disposta perizia giurata ». La norma riguarda precipuamente, infatti, come dichiarò lo stesso Presidente della Regione, la partecipazione Sofis all'Aeronautica sicula.

Ora, la perizia redatta per tale azienda è « giurata » e non « giudiziaria », per cui, ove permanesse tale formulazione, la legge, proprio per l'azienda per cui fu disposta, sarebbe inoperante.

Trattasi di evidente errore materiale, come hanno confermato il Presidente e tutti i componenti la Commissione « Industria » presenti alla seduta di stamane della Commissione e in conseguenza pregherei Vostra signoria volere esaminare la possibilità, se, in sede di coordinamento, si possa correggere la dizione. In caso contrario annunzio che proporrò subito una legge interpretativa di un solo articolo, che possa essere approvata celermente. Insisterei però per la semplice correzione perchè in effetti la Commissione intendeva dire « giurata » e non « giudiziaria ».

CONIGLIO, Presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Onorevole Presidente, devo testimoniare che quanto affermato dall'onorevole Muccioli risponde a verità. Ho partecipato ieri ai lavori della Commissione « Industria », la quale era tutta orientata verso questa soluzione, cioè che fosse necessaria non una perizia « giudiziaria » ma una perizia « giurata ». Tant'è, onorevole Presidente, che nella seduta di ieri, io ebbi a dire esplicitamente che la lettera a) dell'articolo 1 si poteva riferire esclusivamente a una sola azienda, tant'è ancora, che si fissò il termine del 16 marzo 1967.

Comunque, poichè la dizione è stata inserita a seguito di un emendamento presentato in Commissione, bisogna interpellarne i presentatori perchè precisino se intendessero dire perizia « giudiziaria » o perizia « giurata ».

Per quanto mi riguarda, io avevo interpretato l'emendamento nel senso indicato dallo onorevole Muccioli.

SALLICANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALLICANO. Onorevole Presidente, io ritengo che l'Assemblea possa in qualsiasi momento legiferare modificando, ove lo voglia, l'espressione « perizia giudiziaria » in « perizia giurata ». Dubito però che mentre la legge è stata approvata con quella dizione, (che non si tratta di una diversa espressione letteraria, ma di una scelta sostanziale, giacchè l'argomento è stato ampiamente dibattuto in Commissione e proprio l'onorevole Tuccari fece rilevare la differenza fra i due aggettivi) che in questa sede possa operare alcuna correzione perchè non si tratta di correzione puramente formale ma di modifica sostanziale, che non è assolutamente dato ad alcuno di effettuare.

Conseguentemente, se l'onorevole collega ritiene che quella dizione compromette lo spirito e la sostanza della legge ha evidentemente la possibilità di presentare al riguardo un disegno di legge, che dovrà però essere regolarmente discusso in Commissione e in Aula con le conseguenze del caso.

MUCCIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCIOLI. Onorevole Presidente io mi rendo conto della fondatezza delle osservazioni dell'onorevole Sallicano, anche se confermo che si è trattato di un errore materiale e sono certo che la Commissione tutta interpellata confermerà quanto affermo. Peraltro assieme ad altri colleghi sto formulando un disegno di legge composto di un unico articolo che sostituisce la parola « giudiziaria » con la parola « giurata ».

Prego pertanto la Signoria vostra di voler sospendere momentaneamente la seduta e annunciare la presentazione del disegno di legge in modo che vada subito in Commissione e martedì possa essere votato.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'emendamento in questione contiene l'espressione « perizia giudiziaria ». Nell'originale presentato dagli onorevoli La Porta, Marraro ed altri si legge infatti ben due volte « perizia giudiziaria ». Pertanto non credo trattisi di un semplice problema di forma o di interpretazione ma di sostanza sul quale però l'Assemblea può in ogni momento ritornare con sue successive determinazioni. Mi rendo conto comunque che la materia è particolarmente importante e pertanto, in linea del tutto eccezionale, per accelerare i tempi si consente la presentazione e l'annuncio nella seduta di stamane del disegno di legge di modifica. Al di là di questo nessun altro provvedimento può adottarsi dalla Presidenza.

Onorevoli colleghi comunico che è stato presentato il disegno di legge: « Modifica alla legge: "Provvedimenti per le attività industriali" approvato dall'Assemblea nella seduta del 16 marzo del 1967 », da parte degli onorevoli La Porta, Muccioli ed altri (701).

MUCCIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCIOLI. Onorevole Presidente chiedo la procedura di urgenza con relazione orale per il disegno di legge testè annunciato.

PRESIDENTE. La richiesta sarà poste allo ordine del giorno nella prossima seduta.

SALLICANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALLICANO. Onorevole Presidente, mi permetto osservare che, a norma di regolamento, l'annuncio di presentazione del disegno di legge in questione non sarebbe potuto avvenire nella seduta in corso, dato che allo ordine del giorno di questa non vi è la voce « Comunicazioni », ma si sarebbe dovuto attendere la prossima. Al più si sarebbe dovuto togliere la seduta ed aprirne un'altra con all'ordine del giorno l'annuncio di presentazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. In ogni caso il disegno di legge viene ugualmente inviato alla Commissione competente. Sulle osservazioni dell'onorevole Sallicano la Presidenza si riserva di decidere.

#### Richieste di procedura d'urgenza.

PRESIDENTE. Si passa al punto I dell'ordine del giorno: Richiesta di procedura d'urgenza con relazione orale per i disegni di legge: « Norme transitorie in ordine all'applicazione della legge regionale 28 giugno 1966, numero 1 concernente il marchio di qualità e la propaganda dei prodotti siciliani » (694), e « Provvedimenti per l'ente minerario siciliano » (695).

Nessuno chiede di parlare? Pongo ai voti la richiesta di procedura d'urgenza con relazione orale per il disegno di legge numero 694.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvata)*

Pongo ai voti la richiesta di procedura di urgenza con relazione orale per il disegno di legge numero 695.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvata)*

#### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Onorevoli colleghi, al numero 1 è posto il disegno di legge: « Liquidazione dell'Ente siciliano per le case ai lavoratori » (334-388/B),

poichè però il Presidente della Commissione onorevole Varvaro, che, fra l'altro, è anche relatore del disegno di legge, impegnato in una importante riunione nel gabinetto del Presidente, ha espresso il desiderio che non si trattino i disegni di legge di competenza della sua Commissione in sua assenza, l'argomento è rinviato.

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Onorevole Presidente se sul disegno di legge posto al numero 2 vi sono le stesse difficoltà — il Presidente è lo stesso — rinunzio a fare richiesta di prelievo, diversamente avanzerei richiesta di prelievo per altro disegno di legge.

PRESIDENTE. Vi sono le stesse difficoltà.

LA PORTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA PORTA. Onorevole Presidente, io comprendo la difficoltà di discutere il disegno di legge posto al numero 1 dell'ordine del giorno in assenza del Presidente della Commissione, dato che ieri sera l'Assemblea ne ha sospeso la discussione in attesa del parere della Commissione su un particolare emendamento. Ma per la discussione del disegno di legge posto al numero 2 « Istituzione del ruolo del personale salariato di quarta categoria addetto alla pulizia » (565), benchè riguardi la stessa Commissione non esiste la stessa difficoltà nè possiamo creare il precedente che non si discutono i disegni di legge se non c'è il Presidente della Commissione interessata.

Poichè è presente in Aula l'onorevole Michele Russo membro della prima Commissione e relatore del disegno di legge, propongo di passare alla discussione di tale disegno di legge.

PRESIDENTE. Onorevole La Porta, posso dirle che, in linea di principio, la Presidenza è di accordo con lei. ma poichè il Presidente della I<sup>a</sup> Commissione ha espressamente chiesto che si sospenda l'esame dei disegni di legge di competenza della sua Commissione, perchè

è impegnato nella saputa riunione, non mi sembrerebbe riguardoso procedere ugualmente al loro esame.

**Discussione del disegno di legge: «Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia turistica nella Regione siciliana» (126, 184, 286, 438, 440, 444, 445).**

Si passa alla discussione del disegno di legge: Provvedimenti di sviluppo dell'economia turistica nella Regione siciliana (numeri 126, 184, 286, 438, 440, 444, 445), posto al numero 3.

Invito gli onorevoli colleghi componenti la quinta Commissione a volere prendere posto al banco delle Commissioni.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Nigro, per illustrare il disegno di legge.

**NIGRO, Presidente della Commissione e relatore.** Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, da più parti dell'opinione pubblica, anzi da ogni parte e soprattutto da parte delle categorie economiche interessate, si sottolinea la urgenza del presente provvedimento legislativo che viene oggi all'esame dell'Assemblea, anche in considerazione del fatto che il settore del turismo incomincia ad essere una delle componenti fondamentali del reddito nazionale. Giacchè, mentre il turismo nazionale attraversa un fortunato periodo di grande espansione, il turismo siciliano subisce una battuta di arresto e, come è stato affermato nella Conferenza regionale del turismo, si è riusciti a mala pena a fermare la fase recessiva. Ma la situazione è di stagnazione completa, così come ho avuto modo di affermare nella relazione scritta.

Il turismo siciliano nonostante la particolare vocazione turistica del suo territorio, non riesce ad andare a passo con il turismo nazionale, con la crescita che si realizza in questo attuale momento nella dimensione nazionale. Nonostante la sua straordinaria ricchezza di risorse, il cospicuo patrimonio di valori paesistici, climatici, archeologici, storici ed artistici, nonostante la possibilità di dilatazione della stagione turistica, tutto è fermo. E la prima domanda che ognuno di noi deve porre è la seguente: quali sono le ragioni per le quali non si riesce ad andare avanti, a tenere il passo al ritmo nazionale di crescita?

La mancanza di una vera e propria organizzazione turistica intesa nel senso lato della parola, comprensiva delle infrastrutture di base, della recettività, delle attrezzature specifiche e della attività di propaganda è alla base di questo squilibrio.

La Conferenza per il turismo, dopo avere analizzato la situazione di crisi che si attraversa nel settore, ha indicato la via per potere superare questa congiuntura di recesso o quanto meno di arresto. Propose, come primo rimedio, l'istituzione dell'Ente delle attività turistiche e termali. Vale a dire un ente che, nella dimensione regionale, dopo di avere scelto le zone di particolare dotazione turistica nel territorio della Sicilia, avesse avuto modo di coordinare le disponibilità regionali, quelle della Cassa per il Mezzogiorno e quelle dello Stato nel settore. Propose anche un calendario di manifestazioni; propose l'incremento dei finanziamenti a favore degli Enti provinciali del turismo, delle Aziende di soggiorno e delle Pro-loco; ma soprattutto si rese conto della carenza che vi era nel settore alberghiero e propose che la Regione siciliana, sia pure in forma integrativa e non sostitutiva, intervenisse per creare una situazione migliore per una più valida ricettività.

Si occupò dei trasporti e delle comunicazioni auspicando anche per tale settore un intervento della Regione a mezzo di contributi a favore dei servizi di particolare interesse turistico.

Propose anche la valorizzazione del turismo montano, giovanile e scolastico.

Il Governo della Regione sulle indicazioni date dalla Conferenza regionale del turismo ha approvato dei disegni di legge che sono venuti alla Commissione e che sono si può dire le proposte avanzate dai passati Assessori al turismo: l'onorevole La Loggia e l'onorevole Nicoletti, fatte proprie dall'attuale Assessore onorevole Grimaldi.

La Commissione ha condotto un esame approfondito di tutta la materia legislativa proposta sia da parte del Governo, sia anche da parte di alcuni colleghi, perchè, soprattutto per il settore dello sport, vi erano iniziative da parte dell'onorevole Zappalà e di altri deputati. Constatato però che l'istituzione dell'Ente siciliano per lo sviluppo delle attività turistiche in Sicilia con la relativa delimitazione delle zone e la creazione di organismi periferici con poteri decisionali, poteva portare

a lungaggini, che in questo periodo di fine legislatura avrebbero compromesso l'approvazione del disegno di legge, limitò la materia a quei settori per i quali non vi erano difficoltà, discordie e contrasti, accantonando, momentaneamente la creazione dell'Ente predetto; accantonò pure la parte riguardante le attività termali e quella che riguarda lo spettacolo, per approfondire invece il disegno di legge nella parte riguardante le agevolazioni creditizie, la concessione di contributi a fondo perduto per le intraprese alberghiere, la parte che riguarda i trasporti e le comunicazioni, gli interventi a favore degli Enti provinciali del turismo e per il turismo motorizzato, nautico ed aereo.

Il disegno di legge nel titolo primo quindi si occupa proprio di interventi, in forma integrativa a quelli della Cassa per il Mezzogiorno. E mentre questa prevede interventi solo fino al 40 per cento, noi li estendiamo, a secondo delle categorie di alberghi che si vogliono creare, dal 60 al 75 per cento. La Regione, pur intervenendo in maniera integrativa alle provvidenze della Cassa, anche in forma mista con contributi sugli interessi, ha previsto la possibilità di un intervento per quelle opere per le quali non è previsto il finanziamento da parte della Cassa per il Mezzogiorno, mediante un contributo a fondo perduto del 15 per cento, da concedersi a collaudo dell'opera, che viene elevato al 20 per cento per quegli insediamenti che sono in particolari situazioni nelle isole minori oppure nei comuni ad altitudine superiore ai 600 metri.

Qual è il fatto nuovo che si introduce in questa legge? Con le precedenti leggi in materia di turismo, si era sperimentato che la concessione dei mutui ancorata al criterio fondiario, portava a delle lungaggini. Si è allora cercato di costituire un fondo separato presso l'Irfis e sostituire al criterio del mutuo fondiario quello industriale. Il nostro intervento consente che il costo del denaro mutuato debba essere l'1,50 per cento, mentre la Cassa concede agevolazioni con l'interesse al 3 per cento. E ciò allo scopo di richiamare l'attenzione degli operatori economici del settore di tutta Italia al fine di invogliarli a venire validamente ad operare nell'interesse del turismo in Sicilia.

Nel titolo secondo del disegno di legge è previsto un contributo a fondo perduto. Sono infatti previste due forme di intervento: nel

titolo primo un contributo per abbattere l'interesse fino all'1,50 per cento, insieme alla forma del contributo del 15 per cento (o del 20 per cento) a collaudo d'opera; mentre il titolo secondo si occupa del contributo a fondo perduto da concedersi nelle misure del 35 o del 50 per cento, a secondo dei luoghi dove gli operatori economici pongono gli impianti turistici. In questi casi non è possibile cumulare le provvidenze regionali con quelle della Cassa.

Nello stesso titolo il disegno di legge si occupa di altri interventi vari come quello del rimborso, da parte della Regione, delle spese fiscali per costituzioni o trasformazioni di società; per la registrazione degli atti relativi o per acquisti di superfici per insediamenti alberghieri.

Il titolo terzo si occupa, invece, degli interventi a favore dei trasporti e delle comunicazioni, accordando un contributo del 40 per cento a favore di coloro che gestiscono o in forma continuativa o in determinati periodi dell'anno servizi che hanno particolare interesse turistico. Ciò al fine di evitare, ad esempio, che le isole minori vengano, come avviene in atto, escluse dai grandi itinerari.

Vi sono poi provvidenze per istituire borse di studio e vi è anche un intervento, all'articolo 21, per regolarizzare con una norma sostanziale le previsioni di spesa che sono state sempre inserite nel bilancio della Regione per contributi ad istituti che avessero come obiettivo la qualificazione professionale nel settore del turismo. Dato che la Corte dei conti si è rifiutata di ammettere a registrazione i relativi provvedimenti, con l'articolo 21 si è voluta creare la norma sostanziale che consentirà la operatività del capitolo, perchè le somme stanziare al riguardo fino a questo momento sono bloccate. E' prevista la costituzione di una commissione che deve aggiudicare le borse di studio. Vedremo poi, quando passeremo allo esame dei singoli articoli, se vi sia qualche cosa da modificare al riguardo.

Nel titolo quarto vi è previsto l'intervento a favore degli Enti provinciali del turismo, delle Aziende di soggiorno e delle Pro-loco. Vi si prevede una aliquota del 4 per cento degli introiti degli spettacoli cinematografici a favore degli Enti provinciali del turismo, dell'1 per cento a favore delle Aziende di soggiorno e dello 0,50 per cento a favore delle Pro-loco.

Nel titolo quinto, invece, si prevedono gli interventi nel settore dello sport. Vi è previsto il coordinamento con le attività che svolge il Coni, con intervento diretto da parte della Regione oppure con l'erogazione di contributi a favore degli enti che prendono le iniziative relative.

Il capitolo sesto comprende la parte relativa al finanziamento del disegno di legge che è di 14 miliardi, che vengono prelevati, per 11 miliardi circa dalla legge di contrattazione del mutuo di 75 miliardi; mentre per la rimanenza si utilizzano le previsioni del bilancio e gli stanziamenti previsti all'articolo 4 della legge che opera nel settore.

Questa, brevemente, la mia relazione informativa all'Assemblea, ma finisco con il sottolineare due principi fondamentali: che il nostro intervento deve avere carattere integrativo, perchè guai se l'Assemblea approvasse una legge che, pur prevedendo degli interventi notevoli in favore delle categorie interessate nel settore alberghiero, finisse per immobilizzare i 14 miliardi previsti per il settore della Cassa per il Mezzogiorno. Quindi è necessario che nell'articolato, venga previsto un congegno per il quale sia consacrato in maniera chiara ed inequivocabile che il nostro intervento è di carattere integrativo. Noi dobbiamo intervenire col nostro contributo fino ad abbattere all'1,50 per cento l'interesse sui mutui che la Cassa va a concedere ma tutte le somme devono essere mobilitate perchè si possa veramente creare una organizzazione di base nel settore del turismo.

L'altro argomento che mi permetto di sottoporre è quello dell'urgenza. Si ha veramente bisogno di questa legge, ed è urgentissimo che si approvi; è inutile che ci strappiamo le vesti lamentando che il turismo isolano è in fase di arresto, perchè bisogna ricordare che è del 1962 l'ultima legge sul turismo che abbiamo approvato e questa prevedeva provvidenze di carattere marginale, perchè consentiva contributi a fondo perduto solo fino a 15 milioni.

Ora, se vogliamo veramente dar vita al turismo isolano, se vogliamo che questo settore economico, che diventa quasi la componente di maggiore rilievo nella formazione del reddito, possa veramente progredire, dobbiamo approvare questa legge ed è necessario che si faccia con urgenza.

GRIMALDI, *Assessore al turismo, alle comunicazioni e ai trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRIMALDI, *Assessore al turismo, alle comunicazioni e ai trasporti*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il Governo si dichiara favorevole al disegno di legge sui provvedimenti per lo sviluppo dell'economia turistica in Sicilia nel testo licenziato dalla Commissione. Esso costituisce il primo complesso organico di norme nel settore turistico e mira a colmare le gravi lacune esistenti ed a consentire l'impostazione di una politica di promozione turistica al passo con i tempi e rispondente alle esigenze del mercato in continua espansione. La trasformazione registrata nel settore turistico nel dopo guerra da fenomeno di *élite* in fenomeno di massa, non ha trovato infatti in Sicilia una adeguata risposta nella ristrutturazione delle attrezzature esistenti, nella comprensione delle nuove esigenze. La disorganicità degli interventi pubblici, l'inesistenza di un criterio di piano sia pure indicativo in sostituzione dei tradizionali criteri di rispetto dell'autonomismo economico, hanno costretto la Sicilia a ripresentarsi sul mercato internazionale con una struttura ormai non più adatta alle richieste della nuova clientela e, comunque, con un patrimonio alberghiero inadeguato alle sue possibilità naturali.

Le provvidenze contenute nel disegno di legge si articolano in cinque settori chiave che riguardano le agevolazioni creditizie per le iniziative turistiche e ricettive mediante prestiti a basso saggio di interesse fino al 75 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e di contributi a fondo perduto sino al 20 per cento; la concessione di contributi sino al 50 per cento per la costruzione, l'ampliamento, l'ammodernamento e l'arredamento degli impianti ricettivi di categorie non superiori alla seconda, campeggi, tendopoli, posti di ristoro, rifugi, stabilimenti termali e balneari, impianti ricettivi e sportivi annessi ad esercizi alberghieri, nonchè le relative attrezzature ed arredamenti il cui costo totale preventivato non superi i 50 milioni: l'istituzione di borse di studio agli studenti delle scuole turistico-alberghiere e la concessione di contributi ad enti ed istituti per la formazione professionale del personale ad-

detto ad adibire all'esercizio dell'attività turistica.

Nel campo dei trasporti è prevista l'erogazione di contributi nella spesa per l'esercizio di collegamenti di prevalente interesse turistico.

Contributi integrativi rapportati agli introiti per gli spettacoli cinematografici sono pure concessi agli Enti provinciali per il turismo, alle Aziende di turismo e alle Pro-loco al fine di porre questi organismi nella condizione di operare con maggiore incisività nel campo della promozione turistica.

Per la costruzione, l'ampliamento e l'adattamento degli impianti sportivi la Regione interverrà con contributi fino all'80 per cento con la possibilità di assumere gli oneri per la espropriazione del terreno.

Altro punto, onorevoli colleghi, di grande importanza, su cui va posto l'accento, è che con questo disegno di legge viene a colmarsi la lacuna finora esistente, stabilendo quelle norme sostanziali la cui mancanza ha indotto recentemente la Corte dei Conti a non ammettere a registrazione i provvedimenti emessi dall'Assessorato. Per tutte queste considerazioni, onorevoli colleghi, succintamente esposti, ribadisco la piena adesione del Governo al disegno di legge nel testo elaborato dalla Commissione e ne sollecito la più rapida approvazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiede di parlare? Dichiaro chiusa la discussione generale.

#### Sull'ordine dei lavori.

MARRARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARRARO. Onorevole Presidente, poichè è presente in Aula il Presidente della prima Commissione, onorevole Varvaro, prego Vostra Signoria voler sospendere l'esame del disegno di legge in discussione: « Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia turistica della Regione siciliana » e tornare ai disegni di legge posti al numero 1 e al numero 2 dell'ordine del giorno. Il disegno di legge posto al numero 2 in particolare circa: « Istituzione del ruolo del personale salariato di quarta categoria addetto alla pulizia », non offre, ritengo

difficoltà di sorta e dopo la sua approvazione potremo riprendere l'esame del disegno di legge sulle incentivazioni turistiche.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, Vostra Signoria ha testè dichiarata chiusa la discussione generale sul disegno di legge: « Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia turistica nella Regione siciliana ». Penserei che, prima di introdurre altro argomento, sarebbe bene porre ai voti il passaggio all'esame degli articoli e, in tal caso, desidererei prendere la parola per una breve dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza terrà presente la sua richiesta, onorevole La Loggia. Pertanto, poichè vi è l'impegno di trattare prima i disegni di legge iscritti al numero 1 e al numero 2 dell'ordine del giorno, potremmo sospendere momentaneamente l'esame del disegno di legge da lei citato. Porremmo successivamente ai voti il passaggio all'esame degli articoli con le relative dichiarazioni di voto.

**Seguito della discussione del disegno di legge: « Liquidazione dell'Ente siciliano per le case ai lavoratori » (334-338/B).**

PRESIDENTE. Pertanto, onorevoli colleghi, si passa al seguito della discussione del disegno di legge posto al numero 1 dell'ordine del giorno: « Liquidazione dell'Ente siciliano per case ai lavoratori » (334-388/B).

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione.

VARVARO. *Presidente della Commissione e relatore.* Onorevole Presidente, la Commissione è stata convocata per il pomeriggio di oggi. Quindi solo nella prossima seduta sarà in grado di esprimere un parere sugli emendamenti presentati ieri.

PRESIDENTE. Sta bene. Il disegno di legge rimarrà pertanto al numero 1 dell'ordine del giorno della prossima seduta.

**Discussione del disegno di legge: « Istituzione del ruolo del personale salariato di quarta categoria addetto alla pulizia » (565).**

PRESIDENTE. Si passa all'esame del disegno di legge iscritto al numero 2 del punto II dell'ordine del giorno: « Istituzione del ruolo del personale salariato di quarta categoria addetto alla pulizia ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore onorevole Russo Michele.

RUSSO MICHELE, *relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, pronunzio soltanto due parole per illustrare il significato di questo disegno di legge che riguarda una delle categorie più dimenticate della nostra Regione. Senza fare riferimenti a vicende di carattere regionale, dalla relazione della Corte dei conti al bilancio dello Stato rilevo che per i generali e gli ammiragli vi sia una maggioranza di organico che va oltre il cento per cento. Mentre nell'organico vi sono 181 generali, poi in effetti abbiamo 289 generali in più. Così mentre vi sono 71 ammiragli di organico si trovano in soprannumero 100 ammiragli in più.

Ora, senza fare riferimento a vicende regionali di questo tipo, noi ci troviamo qui di fronte ad una categoria che cura uno tra i lavori più ingrati e penosi, quale quello della pulizia dei locali dei vari uffici dell'Amministrazione regionale e non ha neanche le garanzie elementari che oggi si accordano al personale dipendente dai privati, per non parlare dei dipendenti dalla pubblica amministrazione, per quanto riguarda in modo particolare il trattamento di quiescenza.

PRESIDENTE. Nessun'altro chiede di parlare? Il Governo?

GRIMALDI, *Assessore al turismo, alle comunicazioni e ai trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRIMALDI, *Assesore al turismo, alle comunicazioni e ai trasporti*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il Governo si dichiara favorevole al passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge relativo alla isti-

tuzione del ruolo del personale salariato di quarta categoria, che attualmente è, come è noto, privo di ogni e qualsiasi copertura di ordine previdenziale ed assistenziale e lo farà con particolare interesse dando la priorità alla trattazione degli argomenti che riguardano questa materia.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, dichiaro il voto favorevole mio e del gruppo a cui appartengo perchè riteniamo che il disegno di legge risponde puramente e semplicemente ad un atto di giustizia.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1.

Invito l'onorevole Di Bennardo a volere assumere le funzioni di deputato segretario.

Invito il deputato segretario a volere dare lettura dell'articolo 1.

DI BENNARDO, *segretario ff.*:

« Art. 1.

Presso l'Assessorato per la finanza, Amministrazione del demanio, è istituito il ruolo organico del personale salariato di 4ª categoria addetto alla pulizia degli uffici della Regione siciliana, di cui all'annessa tabella.

In detto ruolo è inquadrato il personale salariato di 4ª categoria addetto al servizio di pulizia degli uffici della Regione alla data della presente legge.

I posti che si renderanno vacanti nel ruolo saranno ricoperti a termini dell'articolo 5 della legge 5 marzo 1961, numero 90 ».

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della tabella.

DI BENNARDO, segretario ff.:

TABELLA

QUALIFICA	COEFFICIENTE	POSTI
Salariato 4 <sup>a</sup> Categoria	148	106

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti la tabella.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ai voti l'articolo 1 con la tabella già approvata.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI BENNARDO, segretario ff.:

« Art. 2.

A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge, il trattamento di assistenza, previdenza e quiescenza del personale di cui all'articolo precedente, è regolato dalle disposizioni previste dalla legge regionale 23 febbraio 1962, numero 2.

Il periodo di servizio antecedente alla data di inquadramento, è riscattabile fin dalla data di assunzione il servizio, su domanda, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ».

FASINO, Assessore all'agricoltura e foreste. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASINO, Assessore all'agricoltura e foreste. Onorevole Presidente, credo che a questo articolo bisognerebbe aggiungere almeno una nor-

ma che consenta alla pubblica amministrazione di esperire tutte le attività necessarie per recuperare alla Regione i contributi che sono stati pagati agli enti previdenziali, dato che il trattamento previdenziale e assistenziale per il personale in questione passa a carico della Regione e dei relativi fondi. Una norma del genere è necessaria al fine di creare i presupposti di un intervento regionale nei confronti degli istituti previdenziali.

VARVARO, Presidente della Commissione. Vuole che si inserisca nella legge un ordine per gli istituti previdenziali?

FASINO, Assessore all'agricoltura e foreste. Non per gli istituti, ma per la Regione, perchè sia autorizzata ad esperire almeno tentativi di riavere quanto ha versato.

VARVARO, Presidente della Commissione. Secondo me ciò è implicito.

PRESIDENTE. Comunque si può presentare un emendamento.

VARVARO, Presidente della Commissione. Lo accetto, ma lo ritengo superfluo.

PRESIDENTE. Onorevole Assessore, la prego presentare l'emendamento.

LA PORTA. Ma è principio generale.

PRESIDENTE. La Commissione è d'accordo, prego formalizzare l'emendamento.

FASINO, Assessore all'agricoltura e foreste. Convengo che non è necessario e quindi non lo presento.

PRESIDENTE. Comunque rimane acclarato l'obbligo dell'Amministrazione regionale di recuperare i contributi già versati presso gli istituti previdenziali atteso che è la Regione che si assume l'onere del trattamento di quiescenza per il personale in questione.

Se non vi sono altre osservazioni pongo in votazione l'articolo 2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3.  
Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI BENNARDO, segretario ff.:

« Art. 3.

E' disposta la concessione a favore del Fondo di quiescenza, previdenza ed assistenza per i dipendenti della Regione, di un contributo annuo, nel limite di lire 20 milioni per dieci anni, in dipendenza dei maggiori oneri, derivanti al Fondo per effetto della presente legge, non coperti dai contributi di riscatto di cui al secondo comma del precedente articolo 2.

La erogazione dei contributi è disposta dal Presidente della Regione previa dimostrazione da parte del Fondo dell'ammontare dei maggiori oneri ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli La Loggia, D'Alia, D'Acquisto e Cimino il seguente emendamento aggiuntivo articolo 3 bis:

« All'onere ricadente nell'esercizio in corso si fa fronte mediante riduzione di pari somma del capitolo 643 allo stato di previsione della spesa, del bilancio della Regione per l'esercizio 1967. Il Presidente della Regione è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio ».

Non credo che sia necessario fare ciclostilare l'emendamento. Mi pare che si illustri da sé. La Commissione è favorevole?

VARVARO, Presidente della Commissione. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

GRIMALDI, Assessore al turismo, alle comunicazioni e ai trasporti. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 4. Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI BENNARDO, segretario ff.:

« Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge avverrà nella prossima seduta.

**Riprende l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia turistica nella Regione siciliana » (126, 184, 286, 438, 440, 444, 445).**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, esaurita la discussione del disegno di legge posto al numero 2 del punto II dell'ordine del giorno, riprendiamo l'esame del disegno di legge posto al numero 3 precedentemente sospeso.

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Onorevole Presidente, chiedo il prelievo del disegno di legge posto al numero 7 riguardante: « Provvidenze per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera » (625). Il suo esame non occuperà che pochi minuti.

PRESIDENTE. Non sono contrario alla sua richiesta, ma per un più organico svolgimento

V LEGISLATURA

CDLXXVII SEDUTA

17 MARZO 1967

dei lavori sarebbe bene prima riprendere il disegno di legge posto al numero 3, lasciato sospeso d'ora in poi.

Allora riprendiamo la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per lo sviluppo della economia turistica nella Regione siciliana » (126, 184, 286, 438, 440, 444, 445).

Avevo chiesto di parlare per dichiarazione di voto sul passaggio all'esame degli articoli l'onorevole La Loggia.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la mia è una dichiarazione di voto estremamente breve. Dichiaro che voterò a favore del passaggio all'esame degli articoli essendo, fra l'altro, presentatore di uno dei disegni di legge che sono stati esaminati dalla Commissione e rielaborati nel testo che oggi viene in discussione il quale, lo constato con soddisfazione, accoglie per intero il testo da me proposto.

Io, mi auguro, onorevole Presidente che il disegno di legge sia rapidamente approvato, perchè ci è dato di constatare oggi, con molta amarezza, che esso quattro anni fa, presso a poco nella stessa stesura attuale, su proposta del sottoscritto, allora Assessore al turismo, fu sottoposto all'esame dell'Assemblea, proprio alla fine della legislatura, ma non fu esaminato. Si sono, cioè, perduti quattro anni preziosi per il turismo siciliano.

CANGIALOSI. Non è mai troppo tardi!

LA LOGGIA. Non è mai troppo tardi, dice l'onorevole Cangialosi, questo è vero; però, dirò che i flussi e le correnti turistiche nel mondo moderno si muovono con grande agilità e nel frattempo si sono mosse iniziative in questo settore da parte di altre regioni e, al di là della regione nostra e del nostro Paese, di altri Stati. E la clientela turistica che devia da un itinerario, difficilmente poi lo riprende. E' per questo che mi auguro che il disegno di legge sia approvato con rapidità.

Voglio rilevare poi che il disegno di legge non contiene, per esigenze che, tutti abbiamo riconosciute valide, quella parte, contenuta nel vecchio progetto di legge non esaminato dall'Assemblea alla fine della precedente legislatura e riproposto da me all'inizio della presente, relativa alla creazione dell'Ente per l'economia turistica nella Regione, malgrado

questa fosse stata già elaborata dalle Sottocommissioni nominate dalla Commissione lavori pubblici e turismo, fondendo la vecchia iniziativa da me proposta con quella dell'Assessore Nicoletti.

Anche in questo settore, cioè come negli altri settori cardini della vita economica regionale, si proponeva la creazione di un'ente di sviluppo, (così come per l'agricoltura e per l'industria), un ente che ancorasse la sua attività alla delimitazione del territorio in comprensori da organizzarsi secondo piani organici da approvarsi da parte dell'Assessore per il turismo le comunicazioni e i trasporti.

Si proponeva altresì nel testo elaborato dalla Sottocommissione con una lunga fatica, che, questo ente fosse il coordinatore generale dei consorzi di sviluppo turistico, puntando nel campo dello sviluppo dell'economia turistica sulla consorziazione degli enti locali di cui l'ente sarebbe diventato il coordinatore, in una visione d'insieme, che avrebbe consentito una attività costante di promozione dello sviluppo dell'economia turistica, sganciata dalle ahimè tristemente ricorrenti crisi regionali, che finiscono con il ritardare l'attuazione di piani e di iniziative che, se prese tempestivamente possono condurre a rapidi incrementi del turismo e conseguenti rapidi incrementi del reddito della nostra Sicilia.

E qui la mia dichiarazione di voto finisce, onorevole Presidente, sia in ossequio al Regolamento che vuole sia succinta, sia perchè io credo che ormai, lasciando le parole e le discussioni dobbiamo procedere ad approvare gli articoli rapidamente per dare alla Sicilia uno strumento che essa attende da tanto tempo.

SCATURRO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCATURRO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, dichiaro che il gruppo comunista voterà a favore del passaggio agli articoli del disegno di legge sullo sviluppo del turismo. Esso, così come ha ricordato l'onorevole La Loggia, ha avuto un iter piuttosto travagliato e un periodo molto lungo di sofferenza...

LA LOGGIA. Sofferenza legislativa.

SCATURRO. ...direbbero gli impiegati della Regione — sofferenza legislativa —. La Commissione lavori pubblici nell'esaminare i numerosi disegni di legge che sono stati sottoposti al suo esame e alla sua approvazione, ha proceduto alla nomina di una Sottocommissione, della quale anch'io ho fatto parte; Sottocommissione che ha lavorato per molto tempo ed è arrivata alla conclusione di proporre il testo che viene presentato all'Assemblea nella speranza che possa essere rapidamente approvato.

Ritengo, tuttavia, di avvertire che la Sottocommissione nell'intento di portare sollecitamente in Aula questo disegno di legge, che ritenevamo e riteniamo di somma importanza per lo sviluppo delle correnti turistiche nella nostra Isola e quindi per dare alla Sicilia quelle indispensabili attrezzature che consentono la creazione di impianti ricettivi che non debbano indisporre i turisti che qui si avventurano, ha forzato un po' le tappe e quindi è stata portata a superare determinati aspetti che avrebbero meritato forse un maggiore approfondimento nel corso dei lavori.

Questo faremo senza dubbio nel corso del dibattito, senza appesantire tuttavia la discussione risevandoci di presentare gli opportuni emendamenti, per migliorare, semplificare, rettificare, a nostro avviso, alcune norme nel disegno di legge, sempre nell'intento però che si possa presto munire la nostra Regione di uno strumento validissimo, qual appunto questo disegno di legge garantisce alla nostra Isola.

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Onorevole Presidente, brevemente per dichiarare che il mio gruppo voterà a favore del passaggio all'esame degli articoli e per lamentare come una questione così importante, come quella di dare alla Regione uno strumento di intervento nel settore del turismo, venga soltanto nello scorcio, alla fine quasi della legislatura.

Anche nella passata legislatura lo stesso provvedimento che allora fu presentato dall'onorevole La Loggia, Assessore al turismo del tempo, fu lasciato senza approvazione per cui per quattro anni la Regione, in un settore che

è fra i più importanti della nostra attività economica, è stata senza uno strumento adeguato. Questo non depone certamente bene per la capacità della maggioranza e del centro sinistra, anzi ne esprime la sterilità giusto in una materia, la quale non è facile che comporti iniziative parlamentari o della minoranza perché è legata ad informazioni e a contatti col mondo del turismo, con la sua attività economica. Ed è proprio deplorabile che in questo settore la maggioranza di centro sinistra non abbia saputo esprimere prima un disegno di legge al riguardo se non alla fine della legislatura fra le leggi dimenticate.

A parte questo rilievo politico il mio gruppo è favorevole al passaggio all'esame degli articoli.

SEMINARA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SEMINARA. Onorevole Presidente, a nome del mio gruppo faccio mie le osservazioni poc'anzi espresse dall'onorevole La Loggia, dichiarando che il nostro schieramento è favorevole al disegno di legge tanto atteso, che, secondo l'opinione dei tecnici competenti, con qualche emendamento che proporremo nel corso della discussione dei singoli articoli, sarà uno strumento prezioso per la collettività siciliana.

Per queste ragioni, a nome del mio gruppo, ripeto, dichiaro di votare favorevolmente per il passaggio all'esame degli articoli.

PRESIDENTE. Nessun altro chiede di parlare per dichiarazione di voto?

Pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1 prego l'onorevole D'Acquisto di assumere le funzioni di deputato segretario e di dare lettura dell'articolo 1.

D'ACQUISTO, segretario ff.:

« Art. 1.

E' istituito presso l'Irfs, a norma dello articolo 7 del relativo Statuto, ed a carico

del bilancio della Regione un fondo di rotazione in gestione separata destinato al finanziamento di iniziative turistico-alberghiere aventi per oggetto:

a) la costruzione, la trasformazione, lo ampliamento, l'ammodernamento, di impianti alberghieri, villaggi turistici, a tipo alberghiero o a carattere misto-residenziale, autostelli, alberghi per la gioventù, campeggi, rifugi, posti di ristoro, case per ferie ad uso collettivo, impianti e stabilimenti idrotermominerali;

b) opere ed impianti costituenti coefficiente per l'incremento del turismo e per la valorizzazione delle caratteristiche climatiche, paesistiche, quali stabilimenti balneari, slittovie, sciovie panoramiche, funivie, nonché opere a carattere sportivo e ricreativo avente carattere di complementarietà rispetto a quelli considerati alla precedente lettera a);

c) agenzie di viaggio ed uffici di informazioni turistiche, nonché mostre-mercato di prodotti caratteristici dell'artigianato artistico, ad iniziativa di enti o di associazioni;

d) attrezzature ed arredamenti necessari per le iniziative considerate nelle precedenti lettere;

e) l'acquisto del terreno occorrente per gli impianti e per la sistemazione delle attrezzature necessarie previsti alle precedenti lettere, purchè la relativa spesa riconosciuta dall'Ufficio tecnico erariale, non superi il 30 per cento dell'effettivo costo della costruzione e il terreno medesimo sia vincolato alla funzionalità dei singoli impianti ».

PRESIDENTE. All'articolo 1 è stato presentato dal Presidente della Commissione e relatore, onorevole Nigro, per la Commissione il seguente emendamento:

— All'articolo 1 aggiungere il seguente comma:

« Le opere ammesse ai benefici previsti dai primi due titoli della presente legge, si considerano di pubblica utilità, a tutti gli effetti della legge 25 giugno 1965, numero 2359, e successive aggiunte e modificazioni ».

Se non vi sono osservazioni pongo ai voti l'emendamento testè letto.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti l'articolo 1 con l'emendamento testè approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

#### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. A questo punto possiamo sospendere la discussione del disegno di legge sulle incentivazioni turistiche e prendere in esame, la richiesta dianzi avanzata di passare alla discussione del disegno di legge iscritto al numero 7.

L'onorevole Russo Michele insiste nella richiesta?

RUSSO MICHELE. Sì, onorevole Presidente e chiedo altresì il prelievo del disegno di legge posto al numero 10.

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Onorevole Presidente, chiedo anch'io che si passi all'esame del disegno di legge: « Provvidenze per l'esercizio di opere di edilizia ospedaliera » (625) iscritto al numero 7.

LA PORTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA PORTA. Onorevole Presidente, mi sembrerebbe più urgente il disegno di legge iscritto al numero 8, recante: « Modifiche alla legge di riordinamento dei ruoli dell'Assessorato all'agricoltura » e pertanto ne chiedo il prelievo. In effetti si tratta di una semplice modifica per eliminare l'impugnativa proposto del Commissario dello Stato, in modo da consentire alla legge di esplicare la sua efficacia.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, trattandosi di tre disegni di legge piuttosto semplici, possiamo impegnarci ad esaminarli tutti e tre nel corso della presente seduta seguendo l'ordine del giorno, anzicchè andare a ritroso.

Se non sorgono osservazioni pongo pertanto ai voti per prima la richiesta dell'onorevole

Russo Michele di prelevare il disegno di legge iscritto al numero 7.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

**Discussione del disegno di legge: « Provvidenze per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera » (625).**

PRESIDENTE. Si passa quindi all'esame del disegno di legge: « Provvidenze per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera » (625).

Invito i deputati componenti la quinta Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Nigro per illustrare il disegno di legge.

NIGRO, *Presidente della Commissione e relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, l'intervento previsto dal presente disegno di legge ha carattere integrativo nei confronti della legge 3 agosto 1949, numero 589, che va nella legislazione nazionale sotto il nome di legge Tupini. Non si intende fare altro che integrare l'intervento dello Stato e poichè questo non dà la possibilità di coprire l'intera spesa per la esecuzione di opere di edilizia ospedaliera, la Regione interviene concedendo un contributo sugli interessi della misura massima dell'1,50 per cento e per la durata di 35 anni ad integrazione di quello concesso dallo Stato nella misura del 5 per cento. Si tratta di potere rendere operante disponibilità finanziarie di un certo rilievo stanziato da parte dello Stato in favore delle unità ospedaliere della Sicilia. Per questa ragione la Commissione è favorevole al disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Il Governo?

SANTALCO, *Assessore all'igiene e sanità*. Favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, *segretario ff.*:

« Art. 1.

Per la realizzazione delle opere comprese nel programma di cui all'articolo 1 della legge statale 30 maggio 1965, numero 574, la Regione siciliana è autorizzata a concedere agli enti indicati nell'articolo 4 della legge 3 agosto 1949, numero 589, contributi costanti per la durata di 35 anni ad integrazione di quelli concessi dallo Stato per le stesse finalità ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 2. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, *segretario ff.*:

« Art. 2.

I contributi integrativi, di cui all'articolo precedente, possono essere elargiti sino alla misura massima dell'1,50 per cento della intera spesa riconosciuta necessaria per la esecuzione delle opere.

In nessun caso, la somma dei valori attuali dei contributi statale e regionale per una determinata opera, al tasso effettivo di interesse praticato dalla Cassa depositi e prestiti, può superare l'importo complessivo dell'opera stessa ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 3. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, *segretario ff.*:

« Art. 3.

I provvedimenti relativi alla concessione dei contributi integrativi sono adottati dall'Assessore regionale per i lavori pubblici di intesa con il Presidente della Regione ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 4. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, *segretario ff.*:

« Art. 4.

E' autorizzato il limite trentacinquennale di impegno di lire 124.500.000 a decorrere dall'esercizio 1967.

Agli oneri ricadenti sull'esercizio in corso si fa fronte mediante prelevamento dal capitolo 553 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio medesimo ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 5. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, *segretario ff.*:

« Art. 5.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, la votazione del disegno di legge per scrutinio segreto, avverrà in una prossima seduta.

#### Richiesta di prelievo.

LA PORTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA PORTA. Onorevole Presidente, rinnovo richiesta di passare all'esame del disegno di legge posto al numero 8, relativo al disegno di legge: « Modifiche alla legge approvata dall'Assemblea il 16 novembre 1966 concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste » (685-687).

PRESIDENTE. Se non sorgono osservazioni, pongo ai voti la richiesta dell'onorevole La Porta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

**Discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge approvata dall'Assemblea il 16 novembre 1966, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste » (685-687).**

PRESIDENTE. Si passa pertanto all'esame del disegno di legge: « Modifiche alla legge approvata dall'Assemblea il 16 novembre 1966, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Russo Michele.

RUSSO MICHELE, *relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la relazione è molto semplice: la legge approvata già dalla Assemblea nella seduta del 16 novembre 1966, come è noto, è stata impugnata dal Commissario dello Stato. Poichè riguarda un pro-

blema che si trascina da parecchi anni, credo dal 1959, si è venuti nella determinazione di non rischiare una ulteriore impugnativa e di accettare il punto di vista del Commissario dello Stato, senza entrare nel merito e senza distinguere tra i motivi di impugnativa che sarebbe possibile vedere rigettati e quelli per i quali invece forse l'impugnativa è fondata. Siamo venuti, ripeto, nella determinazione di aderire alle osservazioni mosse dal Commissario dello Stato e quindi abrogare le norme contestate della legge approvata il 16 novembre, per fare salvo un punto fondamentale che è quello di realizzare anche per questa categoria di dipendenti della Regione finalmente l'acquisizione di un organico, di un ordinamento, la possibilità di una carriera e quindi la valutazione dei servizi, degli scatti perchè questa gente è inchiodata al grado iniziale della carriera dal momento in cui è entrata in servizio cioè dal 1959.

E' per fare salvo questo beneficio che abbiamo consentito a eliminare le norme che hanno dato luogo a rilievo senza rinunciare con questo alla nostra podestà che è contenuta in alcune di queste norme e che è possibile sostenere.

GRAMMATICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAMMATICO. Onorevole Presidente, desidero solo annunziare il voto favorevole del mio gruppo sul disegno di legge. Condivido la impostazione della Commissione, e mi auguro che non si apportino emendamenti perchè questo problema, che riguarda una categoria rimasta veramente trascurata nei suoi interessi legittimi, possa finalmente trovare soluzione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiede di parlare? Il Governo?

FASINO, *Assesore all'agricoltura e foreste*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio allo esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 1.

D'ACQUISTO, *segretario ff.*:

« Art. 1.

Alla legge concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 16 novembre 1966 sono apportate le modifiche di cui agli articoli seguenti ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 2. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, *segretario ff.*:

« Art. 2.

Il 2° comma dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

« La differenza fra l'importo del riscatto a carico degli interessati e l'ammontare complessivo dell'onere derivante, a carico del Fondo di quiescenza, previdenza ed assistenza per il personale della Regione siciliana, dal riscatto stesso è a carico della Regione, secondo le tabelle attuariali, approvate dal Presidente della Regione ».

Il 4° comma dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

« Nulla è innovato per quanto si attiene alla organizzazione, alle attribuzioni ed alle competenze degli Uffici dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste nella Regione siciliana, che continuano ad essere regolati dalle disposizioni di legge in vigore ».

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dall'Assessore all'agricoltura e foreste, onorevole Fasino, il seguente emendamento:

Alla seconda parte dell'articolo 2 aggiungere prima delle parole: « nulla è innovato... » le seguenti altre: « Salvo quanto previsto dal

V LEGISLATURA

CDLXXVII SEDUTA

17 MARZO 1967

secondo comma per la destinazione del personale ».

FASINO, *Assessore all'agricoltura e foreste*. E' un emendamento puramente formale.

PRESIDENTE. La Commissione?

RUSSO MICHELE, *relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ai voti l'articolo 2 con l'emendamento aggiuntivo testè votato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 3. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, *segretario ff.*:

« Art. 3.

Il 4° comma dell'articolo 4, il 1° e secondo comma dell'articolo 5, il 6° comma dell'articolo 8 nonchè l'articolo 13 sono soppressi ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo. 4. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, *segretario*:

« Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, anche questo disegno di legge sarà posto in votazione per scrutinio segreto in una prossima seduta.

**Richiesta di prelievo.**

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Onorevole Presidente, chiedo che si passi ora, secondo le intese, al disegno di legge posto al numero 10.

PRESIDENTE. Se non sorgono osservazioni pongo ai voti la richiesta di prelievo dell'onorevole Russo Michele.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

**Discussione del disegno di legge: « Norma interpretativa della legge 11 gennaio 1963, n. 2, concernente l'istituzione dell'Ente minerario siciliano » (657).**

PRESIDENTE. Si passa, pertanto, all'esame del disegno di legge: « Norma interpretativa della legge 11 gennaio 1963, numero 2, concernente l'istituzione dell'Ente minerario siciliano » (657).

Invito i componenti la Commissione « Industria e commercio » a prendere posto al banco delle Commissioni.

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore.

CORALLO. L'onorevole Rossitto, relatore del disegno di legge, è assente. La Commissione, comunque si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Nessuno chiede di parlare? Il Governo?

FAGONE, *Assesore all'industria e al commercio*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Articolo 1. Invito il deputato segretario a darne lettura.

D'ACQUISTO, segretario ff.:

« Art. 1.

Il Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati provvede alle erogazioni previste dall'articolo 17 lettera A) della legge 13 marzo 1959, numero 4, con le modalità e nelle misure previste dall'articolo 18 della legge stessa.

A tal fine, è versato al predetto fondo un contributo di lire 110.000.000 nell'esercizio finanziario in corso, utilizzando parte della provvista dei fondi autorizzati con la legge votata dall'Assemblea regionale l'1 febbraio 1967, di cui al numero 5 dell'articolo 2 della legge stessa ».

PRESIDENTE. Il disegno di legge è formato da un solo articolo, oltre la formula di pubblicazione, poichè però è stato presentato un emendamento al titolo occorre procedere alla votazione.

Se nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'articolo 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2.

D'ACQUISTO, segretario ff.:

« Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dall'onorevole Michele Russo, il seguente emendamento:

*sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: « Norme integrative alla legge regionale 13 marzo 1959, numero 4 ».*

Pongo ai voti il nuovo titolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, per una ragione che la Signoria Vostra percepirà, proporrei che in sede di coordinamento l'articolo 1 sia diviso in due articoli. Il primo dovrebbe essere costituito dal primo comma; il secondo comincerebbe col secondo comma, sostituendo l'espressione a « tal fine » con le parole « ai fini previsti dall'articolo precedente ». La modifica è puramente formale ma è opportuno che il disegno di legge sia composto di due articoli.

Penso che la Commissione e i colleghi tutti siano d'accordo.

PRESIDENTE. Se non sorgono osservazioni così resta stabilito.

Il disegno di legge sarà posto in votazione a scrutinio segreto in una prossima seduta.

**Sulla legge: « Provvedimenti per l'incremento delle attività industriali » (28).**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di togliere la seduta, occorre sciogliere la riserva circa l'osservazione mossa dall'onorevole Sallicano in ordine all'annuncio di presentazione del disegno di legge numero 701.

Ricordo che ad inizio di seduta, l'onorevole Muccioli, sostenendo che nella legge circa « Provvedimenti per l'incremento delle attività industriali », approvata nella seduta di ieri, si era incorsi in un errore puramente materiale, invitava la Presidenza a voler proce-

dere alla modifica dell'errore in sede di coordinamento.

Malgrado l'onorevole Presidente della Regione si fosse espresso nel medesimo senso, la Presidenza rilevava non trattarsi di modifica formale, bensì sostanziale, che pertanto esulava dai suoi poteri di coordinamento e che doveva essere sottoposta all'esame dell'Assemblea nelle forme dovute.

Gli onorevoli Muccioli e La Porta, in conseguenza, provvedevano a presentare immediatamente il disegno di legge numero 701, che, data l'importanza dell'argomento e l'urgenza di provvedere, la Presidenza annunciava all'Assemblea.

A questo punto, l'onorevole Sallicano osservava che non essendovi all'ordine del giorno la voce « Comunicazioni », l'annuncio del disegno di legge era stato irrituale. Su tale obiezione la Presidenza si era riservata di decidere.

Ora, sciogliendo la riserva, la Presidenza dichiara fondata, a norma di Regolamento, la

osservazione dell'onorevole Sallicano e l'accoglie. Per conseguenza, deve ritenersi come non avvenuto nella presente seduta l'annuncio della presentazione del disegno di legge numero 701, cui si procederà nella prossima.

Pertanto, onorevoli colleghi, la seduta è tolta ed è rinviata alle ore 13,30 di oggi venerdì, 17 marzo 1967, con il seguente ordine del giorno:

— Comunicazioni.

**La seduta è tolta alle ore 13,25.**

---

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

*Il Direttore Generale*

**Avv. Giuseppe Vaccarino**

---

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo